



Mobile | Area abbonati: username o email password

Cerca

venerdì 16 settembre 2011

IL MANIFESTO

ABBONAMENTI

STORE

ARCHIVI

IO MANIFESTO

INFO

Lettere (E Filosofia)

Manifest Azioni



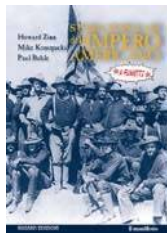
Forum

LA ROTTA D'EUROPA
Le crisi senza Unione



di Rossana Rossanda

Dal 9/9 in edicola



OGGI IN EDICOLA



venerdì 16 settembre 2011
acquista il pdf

LE VIGNETTE DI VAURO

ARCHIVIO NOTIZIE

ALIAS



IN EDICOLA

Condividi su [f](#) [t](#) [+](#)

LETTERE (E FILOSOFIA)

15/09/2011

- MOBILITA' E MANOVRA FINANZIARIA, LA STORIA INFINITA!** da Giorgio, Bergamo
 Sono un lavoratore di 57 anni in mobilità.
 Scrivo per dare risonanza al problema nella speranza di poterlo risolvere non solo per me ma per migliaia di lavoratori nelle mia stessa condizione (solo nel 2009 sono andati in mobilità circa 160.000 lavoratori).
 Io sono in mobilità con un accordo firmato tra sindacato ed azienda nel febbraio del 2010. La durata massima della mobilità è di 36 mesi ed è finalizzata al raggiungimento dei 40 anni di anzianità in maniera tale di poter accedere direttamente alla pensione di anzianità. Con le diverse finanziarie il paletto si sta continuamente spostando:
 - la prima finanziaria del luglio 2010 introduce la finestra mobile che allontana di circa 8-9 mesi il raggiungimento della pensione;
 - il paletto si sposta di altri 2 o 3 mesi con la finanziaria di luglio del 2011;
 - e adesso cosa succederà, il paletto si sposta ancora?
 Voglio far presente che in tutti questi mesi aggiuntivi io e tutti gli altri lavoratori come me non percepiremo né mobilità né pensione anche se siamo andati in mobilità con le regole precedenti al luglio del 2010 (prima manovra).
 Se si allunga continuamente il periodo per il raggiungimento della pensione di anzianità, se lavorassi potrei anche accettare le nuove regole (ho 57 anni e quindi sarebbe difficile trovare un'altra occupazione), ma in questa situazione non ho alternative se non subire una decisione non ben ponderata in fase di stesura del decreto.
 Gli accordi sottoscritti nel 2010 (prima della manovra) erano diversi!
 Allora perchè non mantenere le bocce ferme come sono state mantenute per altre voci dell'ultima finanziaria ristabilendo la non retroattività? La retroattività è incostituzionale solo per il prelievo fiscale-contributo di solidarietà?
 L'industria prima rottama le persone come me e poi vuole allungare i tempi della pensione di anzianità?
 Mi pare molto scorretto.
 Siamo purtroppo inermi davanti a questo mutare continuo di regole.

LETTERE (E FILOSOFIA)

14/09/2011

- ABBIAMO TASSATO ANCHE IL FUTURO** da Rocco Artifoni
 La Banca d'Italia ci segnala che a luglio il debito pubblico ha raggiunto l'ennesimo record assoluto: 1.911.807 milioni di euro. È una cifra enorme che corrisponde in media a circa 32.000 euro per ogni cittadino italiano. Una famiglia di 4 persone ha in media un debito di 128.000 euro. Si tratta di una tassa sulle prossime generazioni.
 Cosa potremmo pensare di due genitori che tutte le sere vanno al ristorante e mandano il conto da pagare ai figli ed eventualmente ai nipoti? Eppure questo è ciò che noi italiani abbiamo fatto e continuiamo a fare. Questo è forse il "peccato" più grande che dobbiamo imputare alla classe politica degli ultimi 30 anni. Siamo stati e continuiamo ad essere governati da politici irresponsabili, che non hanno avuto l'onestà e il coraggio di far pagare il dovuto agli italiani, per non rischiare di perdere consensi, voti, potere. Hanno lasciato che vivessimo al di sopra delle nostre possibilità: da decenni la pressione fiscale (per quanto elevata) è inferiore alle spese pubbliche. Non è vero – come si dice - che lo stato ha messo le mani nelle tasche degli italiani, ma al contrario sono alcuni italiani che hanno messo le mani nelle tasche della collettività. Bisognava (e bisogna ancor più oggi) eliminare la distanza tra uscite ed entrate. Si poteva (e si può) fare in 3 modi: recuperando l'evasione fiscale, tagliando le spese, aumentando le tasse. La scelta del modello si può discutere, ma voglio ricordare che dovrebbe essere comune l'obiettivo, cioè raggiungere il punto d'equilibrio tra entrate e uscite, che significa deficit uguale allo 0%, come per altro sta già scritto nell'art. 81 della Costituzione.
 Negli ultimi mesi – su pressione europea – anche per l'Italia e in particolare per il Ministro dell'economia si è posto il problema della parità di bilancio. Occorre però ricordare che proprio il ministro Tremonti aveva promesso (Tg1 dell'11 luglio 2001) il raggiungimento della parità di bilancio (cioè deficit zero) nel 2003. Altrimenti si sarebbe dimesso. L'obiettivo è stato clamorosamente mancato, nel 2003 e purtroppo anche in tutti gli anni successivi (nel 2010 abbiamo avuto un deficit del 4,5%), ma Tremonti è ancora Ministro.
 E così ogni anno continuiamo a chiudere il bilancio dello stato (cioè della famiglia Italia) in rosso, e soprattutto a causa degli interessi sul debito nel frattempo accumulato. Basti dire che negli ultimi 15 anni abbiamo pagato 1.300 miliardi di euro di interessi passivi, cifra che corrisponde ai due terzi dell'attuale debito pubblico. Un debito che continua ad aumentare in termini assoluti e che negli ultimi anni ha ripreso a salire anche in rapporto al Pil (oggi probabilmente siamo già oltre il 120%).
 Io credo che ipotizzare il futuro sia un grave delitto. L'attuale sistema fiscale è giunto al capolinea: urge una rivoluzione fiscale anzitutto nel nome e per conto delle prossime generazioni.

LETTERE (E FILOSOFIA)

13/09/2011

- ACQUA E SERVIZI IDRICI: COME FAR ATTUARE IL SUCCESSO REFERENDARIO?**
 da Giuliano Ciampolini Pistoia
 Il governo Berlusconi (per conto del neoliberismo e dei suoi sostenitori) ha deciso di far rientrare dalla finestra (tramite il manganello del taglio di diversi miliardi di euro ai Comuni

la Feltrinelli.it la classifica Libri



Un regalo da Tiffany

Hill Melissa

8.21 €



INDICE

- MOBILITA' E MANOVRA FINANZIARIA, LA STORIA INFINITA!**
 15/09/2011
- ABBIAMO TASSATO ANCHE IL FUTURO**
 14/09/2011
- ACQUA E SERVIZI IDRICI: COME FAR ATTUARE IL SUCCESSO REFERENDARIO?**
 13/09/2011
- DOBBIAMO FERMARLI!**
 08/09/2011
- MANOVRA ECONOMICA: TAGLIATE LA SPESA MILITARE!**
 06/09/2011
- 6 SETTEMBRE, STUDENTI PER LO SCIOPERO GENERALE**
 03/09/2011
- UN SALTO NEL VUOTO**
 02/09/2011
- AUTOCONVOCHIAMO GLI "STATI GENERALI DEI BENI COMUNI"**
 31/08/2011
- IL FURTO DEL RISCATTO DEGLI ANNI DI UNIVERSITÀ**
 30/08/2011
- A DIECI ANNI DALL'11 SETTEMBRE, LA TAVOLA DELLA PACE VA A KABUL**
 29/08/2011
- LETTERA APERTA A GIULIANO PISAPIA E GIANNI ALEMANNI**
 29/08/2011
- MONTECCHIO, FRA CROCFISSI,TELECAMERE E CICLISMO IN SALSA PADANA**
 26/08/2011
- APPELLO MANOVRA E ARMI: "IL MALE OSCURO"**
 26/08/2011
- LA SITUAZIONE E' GRAVISSIMA MA MANCA LA RABBIA**
 25/08/2011
- CARO POPOLO VIOLA, SONO CON TE MA PROPONI UN MODELLO ALTERNATIVO**
 25/08/2011
- LIBERTÀ CHE NON RITORNA**
 24/08/2011
- CRESCITA MA DI QUALITÀ'**
 24/08/2011
- AUTOCONVOCHIAMO GLI "STATI GENERALI DEI BENI COMUNI" E PROPONIAMO IL "MANIFESTO" AD UNA AMPIA "ALLEANZA" FRA LE FORZE SOCIALI**
 23/08/2011
- PER UN CARO COMPAGNO PARTIGIANO: ANDREA BENELLI "LORIS"**
 22/08/2011
- LA SOLITA EMERGENZA CARCERI**
 22/08/2011
- ALCUNE OSSERVAZIONI SU DEBITO E MANOVRA**
 19/08/2011
- C'E' ALTERNATIVA A QUESTA MANOVRA**
 19/08/2011
- STANNO DISTRUGGENDO LA SCUOLA PUBBLICA**
 19/08/2011
- UN GIORNO IN QUESTURA**
 18/08/2011
- NO TURBOGAS APRILIA**
 18/08/2011
- GIU' LE MANI DAL 25 APRILE**
 18/08/2011
- NO ALL'ABOLIZIONE DELLE FESTIVITÀ CIVILI!**
 17/08/2011
- ALTRO CHE CRISI ECONOMICA, È UNA SVOLTA EPOCALE**
 16/08/2011
- STOP-PATH!**